

FERENTINO - L'ASSOCIAZIONE CANILI LAZIO DIFFIDA IL COMUNE

Randagi accalappiati “deportati” in Abruzzo

FERENTINO - Un cagnolino razza border collie, accalappiato dal Comune il 25 novembre scorso ha preso la via dell'Abruzzo: «Costretto nel furgone della deportazione in Abruzzo. Proprio nella stessa regione già oggetto di interventi (anche della magistratura) nei canili privati convenzionati che avevano “accolto” i cani laziali e tra questi proprio quelli della provincia di Frosinone e del Comune di Ferentino in particolare». E' quanto si è appreso da fonti dell'agenzia stampa specializzata Geapress. Secondo la quale l'Associazione Canili Lazio, nata per combattere il randagismo e favorire l'adozione degli animali d'affezione rinchiusi nelle strutture pubbliche, avrebbe diffidato il Comune di Ferentino nel continuare le deportazioni dei suoi cani. «Questo - ha reso noto altresì la Geapress - anche alla luce delle scarsità di informazioni

sulle strutture di destinazione. In particolare nulla è stato riferito sul pieno rispetto dei requisiti che la Regione Lazio prevede per le strutture di accoglienza dei suoi cani. Non solo. Stante quanto riportato nella diffida, il Comune di Ferentino non ha ancora provveduto a rendere note, nonostante gli inviti formali, le copie delle convenzioni stipulate con i canili privati convenzionati abruzzesi. La diffida è stata inviata, oltre che alle autorità comunali, anche al Ministero della Salute, all'assessore all'Ambiente della Regione Abruzzo e alla Asl di Frosinone. Si chiede inoltre la sospensione dei trasferimenti dei cani e alle autorità di controllo di attuare quanto nei loro poteri affinché vengano verificati i necessari obblighi di legge, sia in merito al trasporto che alle condizioni di detenzione degli animali».

(A.A.)

FERENTINO
di ferro
motivi d
senza di
Circo K
nalment
messa a
to cittad
avrebbe
delusion
trattame
torità lo
risolto p
na il per
nerante
il tendon
na, a ci
Silvi. Q
visto lo